



di Valerio Staffelli  
informatore pubblico

# PASTI SPECIALI A SCUOLA: QUI SI SCIVOLA SULLA BANANA

UN BAMBINO RISCHIA CRISI ALLERGICHE ANCHE SOLO SE IL FRUTTO SI TROVA NELLO STESSO AMBIENTE. COSÌ LA MAMMA SI RIVOLGE ALL'ASL E AGLI ADDETTI ALLA RISTORAZIONE...

## CARI AMICI DI OGGI,

questa settimana abbiamo un piccolo protagonista allergico e un'azienda che si occupa di ristorazione che sembra fare "orecchie da mercante".

## SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, sono Laura da Milano. Ti scrivo per una vicenda vergognosa che ha coinvolto mio figlio Alessandro, un bambino poliallergico alimentare. Possiamo eliminare dalla sua dieta alcuni alimenti ai quali è allergico, ma il vero problema è la banana: gli crea reazioni allergiche anche solo se presente nell'ambiente in cui lui si trova. Visti i suoi problemi e visto che avrebbe iniziato la scuola elementare ho chiesto a Milano Ristorazione (presentando un certificato medico) se fosse possibile non fornire questo frutto durante il giovedì, unico giorno in cui Alessandro mangia a scuola. Su consiglio del medico ho seguito una serie di procedure, ma non è servito a niente. Aiutaci tu!

## INDAGINE

Abbiamo approfondito il percorso della lettrice ed evidenziato che:



## ORA È TRANQUILLA

Sopra, Laura con la prima lettera in cui le veniva negata la possibilità di soddisfare la richiesta per suo figlio. Ora è felice: quando Alessandro sarà in mensa, non saranno servite le banane.

L'Ufficio Igiene e Nutrizione dell'ASL di Milano ha rimbalzato tutto alla scuola (che ha provveduto a isolare il bambino durante il pranzo) e a Milano Ristorazione che dice di non poter far niente. Sono incredulo. Siamo in una scuola elementare di Milano e Milano

Ristorazione sembra essere molto attenta alle problematiche alimentari. Sul sito infatti parlano di 26 tipi di dieta solo per le scuole elementari e medie! Quindi? Cosa fate, mi scivolano su una buccia di banana? E quando nei panni del papà del bimbo ho chiamato l'Ufficio Diete la risposta dell'impiegata è stata: «Mi sembra che vi abbiamo già risposto sull'impossibilità. Non ci sentiamo di darvi delle garanzie. Non è una cattiva volontà, ma proprio non si riesce». Mah, sarà così difficile un'operazione del genere? A questo punto non ci restava altro da fare che accendere i riflettori.

## EPILOGO

Ecco cosa ci ha risposto l'ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Milano Ristorazione. «La pratica di Alessandro è stata già chiusa, si tratta di un problema di non semplice soluzione e che necessitava tempo e impegno congiunto di molte persone. Ora, finalmente, potrà mangiare con gli altri bambini». Avete capito? È bastato accendere la luce sulla vicenda per chiudere positivamente questa storia che era iniziata con «non vi diamo delle garanzie perché non riusciremmo» per poi passare a «non c'è nessun problema abbiamo risolto». Siamo contenti per Alessandro e Laura che finalmente potranno vivere le giornate a scuola con serenità. Quando si dice... il caso! E io che pensavo che il frutto del peccato fosse la mela!

## LA TRUFFA

### Attenzione a chi suona il campanello

Le truffe porta a porta sono all'ordine del giorno e ne abbiamo parlato più volte. Spesso sono le persone anziane le più bersagliate. «L'ultima moda» è quella di spacciarsi per addetti del Comune che raccolgono fondi per associazioni locali. Non ci cascate! Chiedete sempre ai presunti benefattori di qualificarsi e se avete dubbi chiedete delucidazioni alla Polizia Locale del vostro Comune.